

# Risvegli

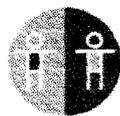
## Ecco com'è la vita oltre la morte

Uno studio dell'Università di Southampton  
Sotto osservazione 1500 pazienti usciti dal coma



### FUORI DAL CORPO

Tra le esperienze di pre-morte più diffuse quella di allontanarsi dal corpo e assistere agli eventi che accadono intorno: lo studio Aware vuole verificare se sono realtà o falsi ricordi di chi si risveglia



### IL TUNNEL

Tra le esperienze più diffuse anche quella di attraversare un tunnel buio in fondo al quale c'è una luce o trovarsi in uno spazio aperto e luminoso e avvertire una sensazione di benessere



### LE VOCI

Diversi pazienti riferiscono di essersi risvegliati dopo aver sentito la voce di persone amiche che chiedevano di ritornare nel mondo dei vivi: alcuni scienziati credono che si tratti di falsi ricordi

### Le esperienze

#### PAOLA COPPOLA

**D**icono di aver attraversato un tunnel buio e avere visto in fondo la luce. Dicono di aver abbandonato il proprio corpo e galleggiato nell'aria, di essere stati spettatori dei discorsi di medici e infermieri, di aver guardato da fuori il dolore dei parenti. Dicono di aver provato una sensazione di pace e di benessere o aver sentito delle voci che chiedevano di tornare nel mondo dei vivi.

Cambiano i letti di ospedale, l'età di chi racconta. Dopo un infarto, dopo un incidente, chi viene rianimato, chi si risveglia dal coma riferisce storie divenute quasi cliché. Le esperienze di pre-morte sono tante e si ripetono, il dubbio resta: sono

realtà o un inganno della mente di chi ha sfiorato la morte e poi è tornato indietro?

Un'équipe di ricercatori inglesi e americani nei prossimi tre anni studierà più di 1500 persone per vedere se chi subisce un arresto cardiocircolatorio o ha l'elettroencefalogramma piatto prova davvero queste "esperienze" o le immagina soltanto poco prima di risvegliarsi. In particolare i ricercatori si concentreranno sulle esperienze fuori dal corpo.

La ricerca, coordinata dall'Università di Southampton, si chiama "Aware" (che sta per "Awareness during resuscitation experiment") e ha anche l'obiettivo ambizioso di essere il più grande studio scientifico mai compiuto sulla "vita dopo la morte". Partecipano infatti 25 centri negli Stati Uniti e in Gran Bretagna dove si stima che saranno ricoverati circa

15mila pazienti dopo un arresto cardiaco e che alcune centinaia potranno raccontare esperienze extracorporee visute mentre erano considerati clinicamente morti.

Nelle stanze di terapia intensiva di questi centri saranno installate delle mensole con immagini che possono essere viste solo dall'alto. L'obiettivo è verificare se i pazienti che si risvegliano sono in grado di descriverle e dimostrare che non è solo una sensazione quella di abbandonare il corpo.

Chiarisce Sam Parnia, direttore del centro britannico che coordina lo studio: «La morte non è un momento specifico, è un processo che inizia quando il cuore smette di battere e polmoni e cervello smettono di funzionare. Poi segue un periodo di tempo, che può durare alcuni secondi come più di

un'ora, durante il quale è possibile invertire il processo». E aggiunge: «Quello che le persone provano in questi momenti è una finestra unica su quello che vediamo tutti quando moriamo».

Finora i racconti di chi si risveglia dal coma e dei sopravvissuti non hanno messo d'accordo tutti. Per alcuni scienziati hanno delle basi biologiche: ci sono teorie che legano queste esperienze ad alterazioni di tipo chimico o neurologico. Altre ricerche hanno mostrato che le esperienze di pre-morte attivano le stesse aree del cervello che entrano in funzione durante i sogni.

L'obiettivo di Aware è dare una risposta definitiva, fugare il dubbio che si tratti di illusioni o falsi ricordi. «Lo studio scioglierà il mistero», per dirla con le parole di Parnia.